

**Protocollo d'Intesa per la disciplina del riuso da parte della
Regione Emilia-Romagna del software applicativo di gestione
progetti - SGP - realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e
la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo
Economico**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, rappresentato dall'Ing. Aldo Mancurti in qualità di Capo Dipartimento e la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Dott. Enrico Cocchi in qualità di Direttore Generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, che disciplina gli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività di interesse comune, sottoscrivono il presente documento d'intesa al fine di disciplinare le modalità del riuso da parte della Regione Emilia-Romagna del software applicativo di gestione progetti realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica -DSCE.

La presente Intesa intende favorire l'adozione e la diffusione di sistemi applicativi di rilevazione dei dati relativi all'andamento dell'attuazione a livello di singolo progetto degli interventi finanziati dal FAS e rientranti nel Quadro Strategico Nazionale - QSN, ai fini della efficace alimentazione della Banca Dati Unitaria nazionale per il monitoraggio dell'attuazione del QSN stesso.

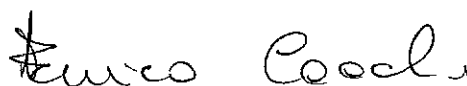
Le modalità che disciplinano il riuso del Software di Gestione Progetti - SGP - reso disponibile dal MISE-DSCE alla Regione Emilia - Romagna sono riportate nell'allegato che fa parte integrante del presente Atto d'Intesa.

Data, 12 6 FEB. 2009

per il Ministero dello
Sviluppo Economico-DSCE



per la Regione Emilia-Romagna



ALLEGATO

Disciplina del riutilizzo da parte della Regione Emilia-Romagna del software applicativo di gestione progetti realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Art.1: Disponibilità di software, database e documentazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, di seguito DSCE, metterà fisicamente a disposizione della Regione Emilia-Romagna, di seguito RER, tutti i moduli applicativi, comprensivi sia di codice sorgente che di strutture dati e relativi contenuti, del Sistema Gestione Progetti SGP, corredati dalla relativa documentazione di dati, funzioni e programmi.

Art. 2: Assistenza tecnica e formazione

Le attività di assistenza tecnica sul sistema SGP ceduto alla RER sono a carico del DSCE.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica si intende compresa l'assistenza in sede di avviamento del sistema da parte di specialisti del DSCE, finalizzata in particolare alla corretta installazione e parametrizzazione iniziale del sistema ed alla formazione del personale informatico della RER.

Le attività di assistenza agli utenti sul sistema SGP ceduto alla RER nei confronti dell'utenza della RER sono a carico della stessa RER.

Art. 3: Garanzie di funzionalità

Le successive versioni del sistema SGP, in ogni caso, saranno rese sempre compatibili con il prodotto nella sua versione iniziale, e non verranno eliminati dati né funzioni senza preventivo accordo con la RER.

All'interno del sistema SGP rilasciato è garantita la corretta produzione del file relativo al tracciato unico che deve essere inviato al MEF, nonché tutti gli eventuali



adeguamenti che in futuro dovranno essere apportati in funzione di modifiche a tale protocollo di colloquio.

Il sistema SGP rilasciato alla RER sarà in grado di funzionare perfettamente in tutte le sue componenti mediante alimentazione batch con i dati previsti dal Tracciato unico.

Art. 4: Manutenzione evolutiva e correttiva

La manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema SGP e la garanzia di funzionamento e di corretta comunicazione con il MEF (Tracciato unico), nonché la comunicazione telematica di tutti i dati di contesto gestiti centralmente (i.e. tabelle di classificazione, anagrafiche, etc.) necessari ad un corretto funzionamento del sistema ed al rispetto del suddetto protocollo di comunicazione con il MEF saranno a carico del DSCE.

L'aggiornamento dei dati di contesto variati in ambiente locale sarà a carico della RER.

Art. 5: Compatibilità con personalizzazioni effettuabili da RER

Il sistema realizzato consente lo sviluppo di moduli aggiuntivi da parte della RER, finalizzabili, ad esempio, alla sua integrazione con le altre componenti del sistema informatico regionale.

Lo sviluppo di tali moduli aggiuntivi dovrà essere effettuato sotto la responsabilità della RER *secondo le* modalità tecniche descritte nell'art 9 - Specifiche tecniche funzionali per l'utilizzo dell'applicativo SGP.

L'eventuale sviluppo di detti moduli non deve precludere la possibilità di recepire le successive future versioni del sistema SGP rilasciate.

Parimenti, l'attività di manutenzione evolutiva sul software SGP effettuata dal DSCE dovrà garantire la compatibilità con le personalizzazioni effettuate dalla RER.



Art. 6: Governance

Per consentire la pianificazione delle attività operative ed il relativo controllo verrà costituito, entro un mese dalla firma del presente Atto di Intesa, un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti del MISE-DSCE, e della RER che verranno designati successivamente dai firmatari del presente atto d'intesa.



Il Comitato di Coordinamento istituisce tavoli di confronto costituiti da entrambe le rappresentanze per pianificare le attività ed effettuare su di esse i necessari controlli, eventualmente provvedendo ad integrare opportunamente tali piani di lavoro anche laddove subentrassero modifiche in corso d'opera rispetto al progetto iniziale.

Art. 7: Diritti d'utilizzo del software SGP

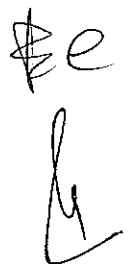
Il software rilasciato in riuso non può essere oggetto di distribuzione e trasferimento senza preventiva autorizzazione da parte del DSCE.

La RER, nell'utilizzo del software SGP rilasciato dal DSCE, può avvalersi della collaborazione di un terzo soggetto privato per attività di sviluppo e gestione, purché impegnato contrattualmente con la RER. In questo caso la RER è responsabile dell'osservanza da parte del soggetto privato e degli eventuali altri soggetti subappaltanti, del rispetto delle regole del presente Atto di Intesa ed in particolare del divieto di farne oggetto di distribuzione in proprio o di privati terzi, di introduzione di copyright o brevetti sia sulla versione conferita in riuso che sulle nuove versioni derivate dal progetto di riuso.

La RER si impegna ad introdurre negli eventuali contratti di servizio, finalizzati ad acquisire supporti tecnici per l'implementazione del software SGP, clausole atte a prevedere che l'inosservanza da parte del privato terzo delle regole contenute nel presente Atto d'Intesa determini la risoluzione del contratto tra la RER fruitrice della soluzione e il soggetto privato impegnato nel progetto di riuso.

La RER fruitrice della soluzione di riuso è tenuta altresì a tutelarsi contrattualmente da un utilizzo illecito della soluzione medesima da parte del privato inadempiente.

Non è lecito copiare, modificare, sub-licenziare o distribuire la soluzione software rilasciata per il riuso in modi non conformi a quelli espressamente previsti dal presente Atto d'Intesa. Ogni tentativo di copia, modifica, sub-licenza o distribuzione del software oggetto di riuso in modi diversi da quanto previsto dal presente Atto d'Intesa farà decadere automaticamente i diritti garantiti dal presente Atto d'Intesa.



Art. 8: Rilascio nuove funzionalità del sistema SGP

Il sistema SGP rilasciato alla RER sarà integrato a cura del DSCE dei seguenti moduli funzionali che saranno rilasciati contestualmente alla loro messa in esercizio:

1. Integrazione di SGP con il modulo SENDER di IGRUE per invio dati a IGRUE e Sperimentazione invio dati all'IGRUE
2. Controlli di validazione
3. Caricatore batch per alimentazione da sistemi esterni (in formato tracciato unico)

Il rilascio delle funzionalità di integrazione del modulo "sender" sono vincolate all'acquisizione da parte della RER del predetto modulo da parte dell'IGRUE.

Art. 9: Specifiche tecniche funzionali per l'utilizzo dell'applicativo SGP

a-Architettura tecnologica

L'architettura tecnologica del sistema SGP prevede l'utilizzo dei seguenti componenti :

- DB: Oracle 10g.2
- Infrastruttura tecnologica: J2EE
- Ambiente di sviluppo Eclipse/My Eclipse plug-in
- Framework applicativi utilizzati: Hybernate, STRUTS, Spring
- Application Server: Oracle Application Server
- Assenza di codice JavaScript
- Controllo degli accessi effettuato tramite LDAP v3 (compatibile con Active Directory)

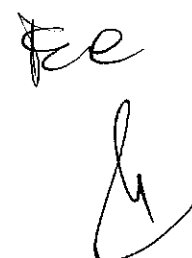
La portabilità dell'architettura tecnologica sopra descritta su stack tecnologici diversi da quelli indicati sarà a carico della RER. Le eventuali modifiche saranno rese note anche dal DSCE che potrà eventualmente recepirle a condizione che sia garantito il funzionamento nell'architettura tecnologica prevista da SGP.

In tutti i rilasci del sistema SGP non verranno utilizzati componenti diversi da quelli sopra citati senza preventivo accordo con RER.

b-Modalità di realizzazione di moduli aggiuntivi

Definizioni

Modulo principale: software SGP sviluppato da DSCE



Interfaccia modulo principale: interfaccia unica sviluppata da DSCE

Modulo secondario: eventuali moduli aggiuntivi, ad esempio finalizzati all'integrazione con altre componenti del sistema informatico regionale

Lo sviluppo del modulo secondario dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità tecniche:

- Il modulo secondario è indipendente dal modulo principale
- In linea generale RER non effettuerà alcuna modifica al modulo principale con l'eccezione di:
 - Modifica del file di configurazione per il collegamento alla base dati di RER
 - Modifica del file di configurazione per il collegamento al modulo di autenticazione LDAP

Eventuali ulteriori modifiche al modulo principale finalizzate alla portabilità di SGP su stack tecnologici della RER o all'integrazione con i sistemi di autenticazione della RER saranno preventivamente concordati con il DSCE.

- Il modulo secondario risiederà sullo stesso Application Server del modulo principale
- Il modulo principale consentirà di richiamare le funzioni del modulo secondario ed il passaggio dei relativi parametri mediante inserimento di appositi tabs all'interno dell'interfaccia utente del modulo principale il cui sviluppo sarà a carico della RER; ai successivi rilasci del modulo principale la RER avrà cura di garantire la sincronizzazione delle personalizzazioni operate su detto modulo principale.

c-Migrazione dei dati

Al fine di garantire l'omogeneità del contenuto informativo, DSCE fornirà alla RER un DUMP di tutti i dati presenti sull'attuale Applicativo Intese compresi quelli relativi ad APQ stipulati prima del 1° gennaio 2007 contenente i dati reingegnerizzati in coerenza alla struttura del nuovo DB Unico.

In caso di legame non ambiguo (relazione 1:1) fra vecchia e nuova classificazione DSCE effettuerà una decodifica automatica di tali dati.

In tutti gli altri casi sarà il RUP (RER) del singolo intervento a curare manualmente l'attività di riclassificazione (e/o nuova classificazione).

